Casa Salesiana di Cura

S. FAMIGLIA

PIOSSASCO (Torino)

Piossasco, 24 Febbraio 1948

Carissimi confratelli,

alle ore 5,30 del 15 febbraio ritornava a Dio l'anima del nostro confratello professo perpetuo

CH. ANGELO BUGGEA

DI ANNI 29

Nato il 10 agosto 1919 a Favara (Agrigento) trovò nell'educazione materna, profondamente cristiana, il clima adatto al sorgere della sua vocazione salesiana missionaria che fiorì durante i quattro anni di Aspirantato trascorsi a Gaeta dal 1934 al 1938. Fedele alla chiamata divina, partì subito per la nostra missione della Cina, seguendo il fratello sacerdote D. Salvatore, che l'aveva colà preceduto. Compiuto ad Hong-Kong-Shaukiwan il noviziato e lo studentato filosofico, diede tutte le sue fresche energie nel lavoro fra i giovani della nostra Casa di Shanghai. Ma Dio, nei suoi disegni provvidenziali, riservava al giovane chierico un apostolato ben più fecondo, quello della sofferenza.

Minato pericolosamente nella sua salute, s'imbarcava per l'Italia ed entrava il 7 marzo 1947 in questa Casa di Piossasco, dove la sua personalità spirituale raggiungeva, sotto l'azione sublimante del dolore, quella compiuta perfezione che lo rese maturo per il Cielo.

Ogni anima infatti deve tendere alla santità realizzando una sua propria formula spirituale i cui elementi ascetici e mistici vengono determinati da Dio " nella misura del dono di Cristo „ ed in armonico potenziamento delle doti naturali.

Il carattere del ch. Buggea si compendia nelle poche parole scritte dal suo Superiore su un foglio che conteneva i suoi propositi : " Carattere felice, costante, impegnato ; presentazione esteriore difettosa. „ Su questa base naturale egli impostò il lavoro ascetico della sua formazione che si riassume in due tratti lineari, l'uno saldamente ascetico e base di ogni vita spirituale, l'altro genuinamente salesiano : " Combattere la superbia - coltivare la purezza „. Sono i due unici propositi che egli scrisse pochi giorni dopo la sua professione religiosa : programma di una semplicità sapiente perchè concepì, sulle basi solide di un'umiltà sentita, la purezza come sintesi completa della santità e dell'apostolato salesiano. Fa meraviglia infatti non trovare accenni, nelle poche pagine da lui scritte in Cina, sul desiderio profondo di apostolato che lo aveva spinto in quella terra lontana ; una sola parola rivela quest'ansia del suo spirito : "Anime !„. Concepì l'apostolato infatti come irradiazione della santità personale, ed all'acquisto di questa rivolse ogni suo sforzo. E quando il lavoro ascetico aveva elevato già in alto la sua anima, intervenne Dio a perfezionarla ed a renderla più feconda col dono che Egli riserva alle anime veramente apostoliche : il dolore. Iniziò così la seconda fase della sua ascensione spirituale, caratterizzata da un sereno e sorridente abbandono alla volontà di Dio : lavorio silenzioso ed intimo della grazia, in cui l'anima rimane più completamente abbandonata all'azione divina, elevandosi alle vette della santità. In queste

disposizioni egli trascorse in questa Casa un anno circa, mentre una incurabile sinusite si aggiungeva ad aggravare il suo stato di salute, già compromesso da condizioni polmonari disperate. Affranto da lunga agonia, durata varie settimane, e munito di tutti i conforti della Fede, si spegneva serenamente, assistito con amore fraterno dai confratelli.

Meditiamo, cari confratelli, il monito profondo che ci viene da questa giovane vita di autentico missionario: l'apostolato vero e profondo non si valuta in termini spaziali e temporali o in dati statistici, ma dal grado di santità e di sacrificio che lo consacra e lo rende fecondo. Sono le parole che aprono il suo programma ascetico e lo sintetizzano: "In Cruce salus, in Cruce vita, in Cruce summa virtutis, in Cruce perfectio sanctitatis„: nella Croce salvezza, vita, sintesi di ogni virtù, perfezione di ogni santità!

Impetri dal Signore la vostra preghiera fraterna al caro estinto riposo e luce nella vita divina, ed a noi tutti di questa Casa pienezza di santità e fecondità di apostolato.

In D. Bosco, aff.mo confratello
Sac. Eusebio DE ANGELI
Direttore

Dati per il necrologio: CH. BUGGEA ANGELO nato a Favara (Agrigento) il 10 agosto 1919, morto a Piossasco il 15 febbraio 1948 a 29 anni di età e 8 di professione.

Rev. Sig......

.....